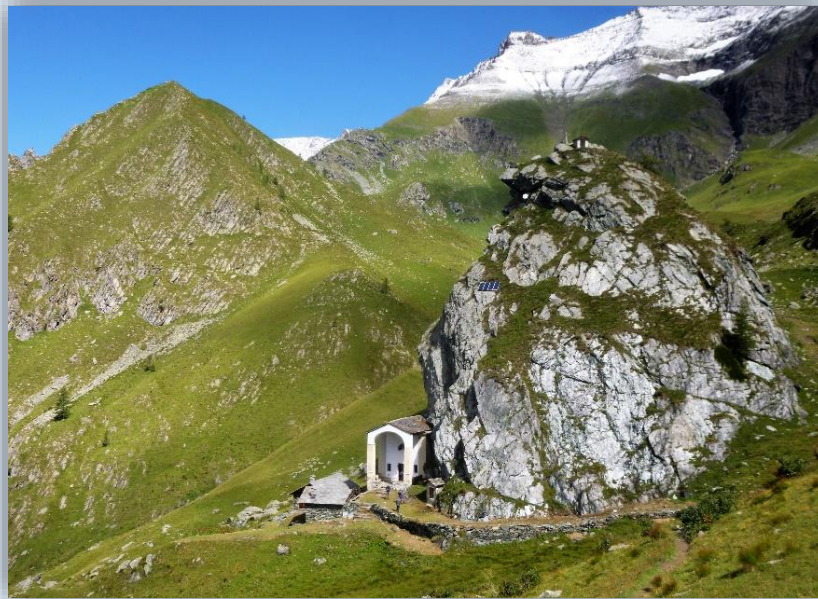




Sezione di Novi Ligure



11/09/2022

**Valle Soana - Parco del Gran Paradiso
Piani d'Azaria e Oratorio di San Besso
Sulle tracce di un Santo e di uno Scrittore....**

Coordinatore Alberto Ponassi (3286637030)

Accompagnatori Antonio Repetto (3384328870) Maria Grazia Gavazza (3383864396)

Ritrovo: Piazzale della Caserma - Novi Ligure ore 6.15 partenza ore 6.30	
Trasferimento: mezzi propri	Itinerario stradale: Novi, Casello autostrada A21 Alessandria Est, dopo Alessandria Ovest immettersi su A26, seguire la direzione per Aosta A5 fino ad Ivrea dove si esce dall'autostrada. Seguire le indicazioni per il Parco del Gran Paradiso fino a Ronco Canavese dove si imbecca la Val Soana fino ad arrivare a Campiglia
<p>Itinerario escursionistico: Dal parcheggio di Campiglia Soana, percorrere la strada sterrata che si inoltra nella Valle di Campiglia verso il Pian d'Azaria, fino a poco prima delle Grange Cugnona 1511 m, dove a destra ben evidente è segnalato il bivio per San Besso con il sentiero 625. Ci si alza subito nel rado lariceto toccando i ruderi della Ca' Nuova 1819 m, quindi dopo un tratto boscoso più fitto si entra nel piccolo vallone della Grangia Ciavanis 1876 m, dove in fondo sotto la rupe è già visibile il santuario, raggiungibile tramite un bel sentiero con tratti lastricati. Raggiunto il bellissimo santuario costruito sotto la parete rocciosa 2019 m, aggirando il Monte Fantono è possibile salirvi in cima per un esile sentierino (attenzione con neve e ghiaccio) fino alla croce con cappelletta poste in cima 2072 m. Per compiere l'anello, occorre ora scendere a sinistra del Santuario nel vallone sotto la Punta dell'Orletto, lungo il sentiero 628 (indicazioni per Campiglia e Valprato). Rapidamente si perde quota seguendo il corso del Rio Fantono, che poi resta a sinistra. A quota 1630 m si arriva a Pugnion, dove si devia a destra per giungere al bivio del sentiero 625 lungo la strada di Pian d'Azaria, oppure meglio ancora proseguire sulla traccia principale che continua a scendere ripida per prati toccando alcuni ruderi e poi un pilone votivo. Si scende ancora fino ad un prato che precede un bell'alpeggio, qui si segue la traccia a destra (non indicata ma evidente) che in breve porterà direttamente al ponticello appena dopo il parcheggio. Se invece si continua sul sentiero 628 fino al termine, si arriva al centro di Campiglia, quindi poche centinaia di metri in risalita e si torna all'auto.</p>	

Dislivello in salita: 750 m circa e altrettanto in discesa.	Tempo di Percorrenza: 4.30 ore l'intera escursione, escluse le soste
Difficoltà: E Equipaggiamento: Escursionistico	Pranzo: al sacco
Rientro Previsto: ore 16.30 circa alle auto	Iscrizioni entro venerdì 9 settembre in segreteria o telefonicamente direttamente a coordinatore o accompagnatori.

La leggenda narra che San Besso fosse un soldato della legione Tebea formata da cristiani egiziani (copti) che furono trasferiti sul versante nord delle Alpi dove portarono a termine con successo le missioni a loro affidate, ma si rifiutarono di uccidere popolazioni convertite al cristianesimo. Per questo motivo, per ordine del generale Massimiano, intorno al 280 d.c. la legione venne decimata e in un secondo tempo sterminata. Molti suoi componenti scapparono svalicando verso sud, ma furono inseguiti e martirizzati. A questa legione appartenevano santi i cui nomi sono ricorrenti sulle Alpi come San Maurizio, San Defendente, San Chiaffredo, San Candido, San Vittore, San Paragorio..... Besso si rifugiò in questa valle, ma venne raggiunto nei pressi del luogo dove si trova il santuario ed ucciso, scagliato dalla rupe.

In questi luoghi trascorse un periodo di addestramento come alpino il grande scrittore Mario Rigoni Stern, una parentesi di serenità prima di partire per la seconda guerra mondiale, a cui ripensava nei momenti più bui come al "luogo più bello del mondo.

